

## Petit Tour

le collezioni  
e le ricerche  
dell'Archivio Progetti

### #68

## Casa Calabi di Daniele Calabi Lido - Venezia, 1962

A CURA DI

MAURA MANZELLE

*«Nell'attuale fase della struttura produttiva della nostra società non dobbiamo escludere a priori né la possibilità di produzione artigianale di alcuni elementi, né l'opportunità della fabbricazione industriale di altri. Così che è nostro compito lo studio – in relazione a tutti i fattori determinanti la progettazione – dell'integrazione degli elementi costruttivi, che con l'uno o con l'altro metodo potranno venire prodotti.*

*Integrazione tra lavorazioni tradizionali artigianali e lavorazioni industriali meccanizzate, che dobbiamo ricercare anche per contribuire alla diffusione in tutti i campi di valori di qualità e di comunicazione umana, tali da equilibrare il progressivo quantificarsi e meccanizzarsi di tali aspetti della nostra esistenza».*

Daniele Calabi, *Appunti per le lezioni di elementi costruttivi*, Istituto universitario di architettura – Venezia, Libreria universitaria veneziana di architettura, s.d.

Al Lido di Venezia, sul lungomare in Piazza Fiume 1, **Daniele Calabi** realizza la residenza di famiglia, intervenendo su un villino esistente con l'abbassamento dell'ultimo solaio e la sopraelevazione del sottotetto e con il rivestimento in tavole dell'intero edificio, in modo da annullare o mettere in secondo piano il modesto apparato decorativo esistente. Al piano terra e al primo si trovava lo studio professionale di Calabi, senza modificare la pianta

esistente.

La pianta quadrata dell'appartamento all'ultimo piano si articola in due forme a "L": in una vengono poste le stanze più private e i servizi, nell'altra lo spazio fluido è separabile tramite una parete scorrevole a bilico.

Lunghe terrazze e grandi vetrate mettono lo spazio di soggiorno in stretta connessione con il mare e i suoi riflessi, mentre strette aperture solo di ventilazione e lucernai a tetto garantiscono la possibilità di gestire naturalmente le temperature estive. Calabi seleziona alcuni arredi di produzione danese e disegna, oltre ad alcuni mobili anche il giardino della villa che viene attrezzato con percorsi lastricati in mattoni e sedute in pietra e mattoni.

Questo Petit Tour, come il [Petit Tour #66](#) dedicato alla Colonia marina di Padova "Principi di Piemonte", è stato realizzato in occasione della digitalizzazione dell'Archivio Calabi di Venezia, a cura dell'Archivio Progetti e fa parte di una serie di iniziative volte alla valorizzazione dell'opera di Daniele Calabi e delle fonti archivistiche per il suo studio.

### **Progetto: Casa Calabi di Daniele Calabi Lido – Venezia, 1962. fotografie originali provenienti dall'Archivio Daniele Calabi, Venezia**

- 1.** Vista dal Lungomare da dove è apprezzabile la semplificazione dei volumi della villa esistente ottenuta attraverso il rivestimento in cotto e la cornice sommitale in pietra d'Istria, mentre alla sopraelevazione in legno e vetro corrisponde l'appartamento per la famiglia (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 2.** Vista ravvicinata dei prospetti su Lungomare e piazza Fiume (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 3.** Prospetto su piazza Fiume. Si noti il ruolo dei camini e la presenza dei doccioni in pietra d'Istria (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 4.** Vista dal giardino, con uno dei percorsi lastricati in mattoni (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 5.** Dettaglio di un prospetto verso il giardino dove è apprezzabile il rivestimento in tavelle e il rapporto con l'apparato decorativo della villetta esistente (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, s.d.)
- 6.** La vetrata d'angolo verso il mare ripresa dalla terrazza (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 7.** Il soggiorno visto dalla terrazza, evidenziando il rapporto tra interno ed esterno (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 8.** Il soggiorno con soffitto in doghe in rovere e le grandi vetrate (fotografia di Italo Zannier 1962)
- 9.** Il rapporto tra la camera da letto matrimoniale e il soggiorno mediato da una parete lignea scorrevole a bilico (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 10.** Il soggiorno verso la zona pranzo e l'ingresso (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 11.** Il rapporto tra il soggiorno, la terrazza e la vista del mare dall'interno (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 12.** Il soggiorno dalla porta che lo separa dal corridoio di ingresso (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 13.** Vetrata verso il mare (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 14.** Ripresa fotografica simile alla precedente ma dove viene messo in rilievo la circolarità dello spazio ottenuta dalle vetrate nell'angolo (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, 1962)
- 15.** Camera da letto matrimoniale; sulla destra la parete attrezzata che la divide dal soggiorno (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 16.** Camera da letto matrimoniale con apertura per la ventilazione (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 17.** Il soggiorno e sul fondo la libreria e la parete scorrevole a bilico che separa dalla camera da letto matrimoniale (fotografia di Italo Zannier, 1962)

- 18.** La zona pranzo con illuminazione integrata al soffitto (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 19.** Il setto murario che distingue il soggiorno dalla zona pranzo (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 20.** Soggiorno con il soffitto in doghe di rovere a falde (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 21.** Una delle camere da letto, con finestra a bilico (fotografia di Italo Zannier, 1962)
- 22.** Sistemazioni esterne del giardino, con percorsi lastricati in mattoni e sedute in pietra e mattoni (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, s.d.)
- 23.** Daniele Calabi, Tavola con lo stato di fatto e il progetto del sottotetto e dei prospetti, scala 1:100, 10 ottobre 1961
- 24.** Villa Friedenberg prima delle trasformazioni di Daniele Calabi (fotografia attribuibile a Daniele Calabi, ante 1962)









